I PRIMI RISULTATI NELLE ELEZIONI DEGLI ORGANISMI AZIENDALI

Disfatta della CISL nelle elezioni all'ATAC La CGIL passa dal 59,43 al 65,48 per cento

Il responso delle urne condanna esplicitamente la linea sindacale della CISL che ha perduto il 40 per cento dei propri voti - Domani i risultati per il CRAL e la Cassa Soccorso

I panettieri hanno ragione

Lo sciopero di 24 ore effettuato la scorsa settimana dai panettieri romani, per la sua imponenza e la larga partecipazione dei lavoratori non può essere sfuggito all'attenzione delle autorità, così come non è sfuggito all'attenzione dei proprietari dei forni.

L'associazione padronale anche in questa occasione, come è sempre avvenuto nel passato, sta tentando di sfruttare l'agitazione dei panettieri per trarne dei benefici di parte. Essa di fatti insiste nel tentativo di influenzare l'opinione pubblica e l'autorità a recedere il prezzo del pane con un aumento. Per raggiungere questo scopo l'Associazione dei panificatori ricorre anche a mezzi illeciti, si pone su una posizione di intransigenza respingendo ogni minima ripetizione dei lavoratori ed è arrivata perfino ad emettere durante lo sciopero un comunicato nel quale si riferiscono notizie che non corrispondono a verità. Infatti rappresentando il ridicolo essa tende noto che essa era disposta a trattare l'applicazione in sede provinciale del contratto di lavoro nazionale già sottoscritto dalla medesima da oltre due anni! Quanta grazia! E nel contempo mette in evidenza come e in che modo vengono rispettati gli accordi stipulati.

Inoltre (e qui è il bello) l'Associazione, arriva addirittura nel comunicato che i sindacalisti della CGIL in sede di trattative prima dello sciopero, hanno negato l'opportunità di stipulare il contratto integrativo provinciale! Ma si è dimenticata una cosa: la sua parte e dell'Associazione la quale pretendeva una volta stipulato il contratto stesso di subordinare l'applicazione ed un aumento del prezzo del pane da parte delle autorità. Prova questa ulteriore che tutta questa manovra non è che un tentativo per sfruttare dei lavoratori.

È chiaro che di fronte a certe manovre padronali i lavoratori non hanno altra scelta che lo sciopero. È compito delle autorità di intervenire per costringere i panificatori a come dicevo quanto è giusto che i lavoratori abbiano altrimenti la lotta continuerà.

I panettieri chiedono in primo luogo, oltre al contratto integrativo provinciale, un miglioramento economico della loro paghe e l'applicazione dei 7 punti di contingenza che le altre categorie già percepiscono da tempo.

Le richieste sono giustificate da una riconosciuta esigenza derivata dal continuo aumento del costo della vita. Se l'Associazione dei panificatori deve togliere delle castagne dal fuoco se la tolga con le proprie dita non venga a raccomandare che non si concedano di accogliere le richieste dei lavoratori proprio ora che in questi ultimi tempi il prezzo della farina è stato ribassato.

I panificatori dovranno prendere le loro decisioni altrimenti i panettieri saranno costretti ad intervenire. L'agitazione. Si chiede comunque che una eventuale presa di posizione equivarrebbe causa di sciopero della categoria non deve essere l'Associazione dei panificatori l'intera responsabilità e conforta sono state informate. I panettieri romani che stendono i maggiorenni di molto tempo sono pronti a lottare!

LIBERO POSONI
Segretario del Sindacato panettieri

In segno di lutto sospesa la seduta del Consiglio provinciale

[illegible]

Riuscito lo sciopero dei marmisti e cavatori

Nel quadro dello sciopero nazionale di 42 ore proclamato unitariamente dalla CGIL, CISL e UIL [illegible] la CGIL [illegible] CISL e UIL [illegible] la prima [illegible] ieri [illegible] operai [illegible] 100 [illegible] Nel settore dei marmi [illegible] operai [illegible] 90 [illegible] 80 [illegible] 30 [illegible] Nella provincia di Carrara [illegible] Marmi [illegible] Nazionale [illegible]

Nozze d'argento

[illegible]

La notevole successo della CGIL [illegible] CISL [illegible] che le per la [illegible] ATAC [illegible] Commissione [illegible] Commissione [illegible] Cassa Soccorso e della Commissione [illegible] Amministrazione [illegible]

[illegible]

CGIL voti 5731 pari al 65.48 per cento (59.43 per cento)

CISL voti 1645 pari al 18.67 per cento (27.11 per cento)

UIL voti 499 pari al 5.68 per cento (7.12 per cento)

CISNAL voti 298 pari al 3.45 per cento (4.25 per cento)

SAIA voti 890 pari al 4.11 per cento (1.75 per cento)

Domani pubblichiamo [illegible]

Oggi per 24 ore sciopero alla SAV

Dalle ore zero di oggi i dipendenti della SAV, l'azienda appaltatrice delle linee automobilistiche urbane della STEFER, sono in sciopero. La manifestazione cesserà alla mezzanotte di oggi.

Lo sciopero che era stato proclamato unitariamente da CGIL, CISL e UIL fin dal giorno 8, si svolge con le seguenti modalità: di tutti i servizi automobilistici urbani della STEFER, appaltati alla SAV resteranno fermi dalle ore 0 alle ore 24 di oggi, martedì 14 ottobre; 2) il personale di garage e di officina effettuerà lo sciopero dalle ore 21 del giorno 13 alle ore 21 del giorno 14 ottobre; 3) per tutta la giornata di oggi, martedì 14 ottobre, sospenderanno il lavoro anche gli impiegati.

La proclamazione di sciopero si è resa inevitabile a causa dell'atteggiamento negativo assunto dalla SAV la quale, oltre a non aver dato affatto applicazione al contratto ANAC nei confronti degli operai e degli impiegati, è aver erroneamente applicato il suddetto contratto nei confronti del personale viaggiante, ha pure violato l'accordo del 2 ottobre 1958 per quanto riguarda i turni di servizio. Il 12 ottobre, infatti, la SAV, avrebbe dovuto attuare i turni di servizio in base al contratto ANAC e non lo ha fatto.

GRAZIE ALL'AZIONE DEL SINDACATO

L'impresa Molinari paga i suoi operai

Un perentorio invito del ministero dei Trasporti ha posto fine agli indugi

I 130 operai edili dell'impresa Molinari sono riusciti, grazie all'azione del sindacato ad ottenere il pagamento delle loro spettanze che l'impresa si era in un primo tempo rifiutata di riconoscere.

Come è noto l'impresa Molinari stava costruendo 96 villette per l'INA-Casa e Cd al de Pazzi per conto dell'Amministrazione ferroviaria quando si verificò il crollo della ala di uno degli edifici che travolse e uccise tre operai. Dopo la sciagura, i lavori furono sospesi su disposizione delle autorità e le maestranze furono licenziate.

L'ing. Molinari giustificandosi con il fatto che la sospensione dei lavori non dipendeva da lui, fino ad ieri aveva rifiutato di corrispondere alle maestranze le spettanze loro dovute. Però grazie ai ripetuti interventi del sindacato provinciale edili aderente alla CGIL, che ha collaborato più volte l'intervento del Ministero dei Trasporti, l'inadempiente appaltante dei lavori è stato convocato presso l'Ufficio regionale del lavoro al titolare dell'impresa, che informato con un telegramma che nei giorni 13 e 14 ottobre gli operai erano stati saldati di ogni loro avere.

Analogo telegramma è stato inviato ieri al medesimo dal direttore provinciale edili del lavoro, dopo che l'ispettore del lavoro aveva informato che l'impresa Molinari e Natali è stata invitata perentoriamente a soddisfare le indennità arretrate spettanti alle proprie maestranze.

Prossima sistemazione dell'Auditorium di via Conciliazione

I lavori per la sistemazione dell'Auditorium di via della Conciliazione [illegible] 26 ottobre [illegible] Sinfonica [illegible] Santa Cecilia [illegible]

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il principe Massimo non vuole che la Addams usi il suo nome

Presentato in tribunale un ricorso del marito contro l'attrice che vuol separarsi - Danni provocati dal produttore Ponti in un elegante appartamento

Il principe Vittorio Massimo ha chiesto al tribunale che [illegible] proibito alla propria moglie Dorian Addams di fare uso del cognome del marito. Il [illegible] rilevato e questa [illegible] che [illegible] stato presentato nel [illegible] proprio [illegible] del tribunale dall'avv. Raffaello Fabiani legale del Massimo.

[illegible]

[illegible] CGIL voti 5731 pari al 65.48 per cento (59.43 per cento)

CISL voti 1645 pari al 18.67 per cento (27.11 per cento)

UIL voti 499 pari al 5.68 per cento (7.12 per cento)

CISNAL voti 298 pari al 3.45 per cento (4.25 per cento)

SAIA voti 890 pari al 4.11 per cento (1.75 per cento)

Domani pubblichiamo [illegible]

[illegible] tutti della moglie [illegible] Fontana di casa per [illegible] per [illegible] condurre [illegible] Ponti [illegible] quando [illegible] per il suo lavoro.

Adesso è il principe Massimo [illegible] con l'atto [illegible] che nel ricorso si fa [illegible] anche come all'accusa di adulterio [illegible] gravi [illegible] Il fatto [illegible] appare improbabile [illegible] dipendere [illegible] nelle aule della giustizia.

Ci si chiede a questo punto, certo [illegible] Il marito chiede che il figlio Stefano [illegible] affidato a lui. Il figlio [illegible] ambiente [illegible] questo [illegible] affettuoso. Se il bambino [illegible] affidato alla madre [illegible] il principe [illegible] la sua vita [illegible] dovrebbe restare [illegible] Dorian [illegible] Ponti [illegible] Lattuada [illegible] Lattuada [illegible] Ponti [illegible] Lattuada [illegible] Ponti [illegible] Lattuada [illegible] Ponti